

WEBINAR

**Governance e Sostenibilità nelle PMI.
Commercialisti al timone**

15 aprile 2024



SAF
SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE
DELL'EMILIA ROMAGNA



La Direttiva Europea sulla sostenibilità: il calendario di applicazione, gli impatti sulla reportistica e sulla governance

Dott. ssa Valeria Brambilla e Dott.ssa Federica Capuzzo



SCUOLE DI ALTA
FORMAZIONE
CNDCEC

Questo materiale può essere usato esclusivamente per finalità di carattere personale. La proprietà intellettuale del presente materiale, che ha finalità esclusivamente didattiche, tutti i diritti economici, di utilizzo e commercializzazione, anche mediante la pubblicazione sul web e l'eventuale stampa, sono riservati in esclusiva alla Scuola di Alta Formazione.

E' fatto espressamente divieto di utilizzare il materiale (rivendendolo, riproducendolo, citandolo, diffondendolo, mettendolo a disposizione del pubblico e di terzi in genere) senza la preventiva autorizzazione di SAF, a pena di risarcimento di tutti i danni subiti e subendi da quest'ultima in conseguenza della violazione commessa.

L'elaborazione dei contenuti è curata con scrupolosa attenzione, tuttavia gli autori e la SAF non si assumono alcuna responsabilità per danni diretti e indiretti derivanti da un uso improprio dei materiali

Agenda

- **Le novità del panorama normativo e l'impatto sulla reportistica**
- Standard EFRAG: cosa sono e come influenzano la governance aziendale
- Le opportunità e le competenze necessarie per far evolvere il modello di consulenza verso le PMI

Da Non-Financial Reporting alla Corporate Sustainability Reporting Directive

Dalla Non-Financial Reporting...

- 2014 Adozione della **Non-Financial Reporting Directive (NFRD)**
- 2018 Pubblicazione **European Action Plan** per la **finanza sostenibile** dalla CE
- 2019 Adozione **Green Deal Europeo** e **Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR)**
- 2020 Pubblicazione **Reg. sulla Tassonomia UE** delle attività economiche sostenibili



...all'adozione della proposta di Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)

Il **testo finale** della Direttiva, frutto dell'accordo tra Parlamento, Consiglio e Commissione UE, è stato **approvato a novembre 2022¹** e prevede un'entrata in vigore graduale sulla base della tipologia di controparte

Categoria di riferimento		Applicazione
1	Grandi società europee EIP con oltre 500 dipendenti (già soggette a NFRD)	2024
2	Grandi società europee ² (quotate e non quotate)	2025
3	PMI europee quotat ³	2026
4	Società extra-UE che generino nell'UE un fatturato \geq Euro 150 mln e che abbiano almeno una controllata/branch in UE	2028

Nota 1 | Il testo finale, pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'UE in data 16 dicembre 2022 dovrà essere recepito dagli Stati Membri nella propria legislazione locale entro i successivi 18 mesi

Nota 2 | Società che soddisfano almeno due dei seguenti criteri: i) ricavi netti oltre EUR 50 mln; ii) attivo di Stato Patrimoniale oltre EUR 25 mln; iii) dipendenti oltre 250

Nota 3 | Le PMI quotat hanno la possibilità di esercitare clausola di opt-out dai nuovi obblighi di reportistica fino al 2028

Elementi di novità della CSRD

Le modifiche alla NFRD introdotte con la CSRD comportano il passaggio da una **Dichiarazione Consolidata di carattere Non finanziario** (redatta in accordo ai GRI Standard) soggetta a *limited assurance* a un'**Informativa di sostenibilità integrata nella Relazione sulla gestione** in linea con i requisiti della CSRD e con i nuovi standard di rendicontazione soggetta a *limited assurance*



Principali tematiche di analisi derivanti dall'introduzione della nuova Direttiva

1	Relazione sulla gestione integrata	6	Adozione principi di reporting ESRS
2	Processo di Reporting	7	Connettività con l'informativa finanziaria
3	Perimetro di reporting e catena del valore	8	Tagging delle informazioni XHTML
4	SCI e attestazione delle «persons responsible within the issuers»	9	Due Diligence
5	Doppia materialità		

Agenda

- Le novità del panorama normativo e l'impatto sulla reportistica
- **Standard EFRAG: cosa sono e come influenzano la governance aziendale**
- Le opportunità e le competenze necessarie per far evolvere il modello di consulenza verso le PMI

Nuovi Standard EU – European Sustainability Reporting Standards (ESRS)

Le imprese soggette a CSRD dovranno comunicare in una sezione dedicata della Relazione sulla Gestione le informazioni previste dagli art. 19 bis e 29 bis della Direttiva, in conformità alle previsioni degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), adottati dalla Commissione Europea ai sensi dell'art. 29 ter.

ENVIRONMENTAL

- clima,
- inquinamento,
- acqua e risorse marine,
- biodiversità, e
- utilizzo delle risorse ed economia circolare

SOCIAL

- parità di trattamento e pari opportunità,
- condizioni di lavoro e diritti umani, e
- rispetto delle libertà fondamentali e dei principi di democrazia



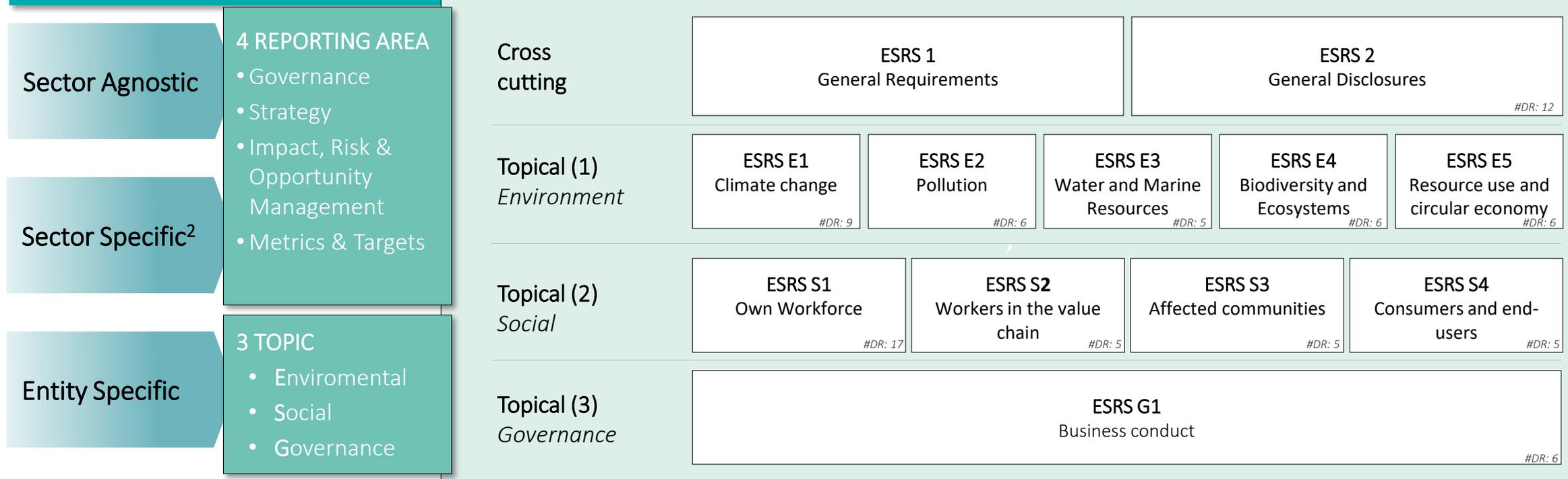
GOVERNANCE

- ruolo e composizione degli organi di governo,
- sistemi di controllo interno e risk management,
- etica di business e corporate culture, anticorruzione, protezione dei whistleblower e del benessere animale,
- impegni e coinvolgimento nella politica,
- gestione e qualità delle relazioni con clienti, fornitori, e comunità interessate dalle attività dell'impresa

Nuovi Standard EU – European Sustainability Reporting Standards (ESRS)

EFRAG ha finalizzato il primo set di ESRS a metà Novembre 2022. Gli standard sono stati adottati da parte della Commissione Europea il 31 luglio 2023 tramite atto delegato. EFRAG ha posto in consultazione gli **standard dedicati alle PMI**, differenziati tra **standard per le PMI quotate** ricomprese nel perimetro della CSRD (LSME) e **standard ad adozione volontaria per tutte le altre PMI (VSME)**, tali standard sono ispirati a principi di **proporzionalità** e **scalabilità**. Sono anche state poste in consultazione le linee guida operative su **Doppia Materialità** e **Catena del Valore**.

12 STANDARD¹ | 82 DISCLOSURE REQUIREMENT



DOPPIA MATERIALITÀ³: *materialità finanziaria e materialità di impatto*

Nuovi Standard EU e gli impatti sulla governance

I nuovi standard incorporano requisiti di disclosure più estesi in relazione alla Governance di sostenibilità, al controllo interno sul reporting di sostenibilità e alle procedure di due diligence



Governance

- **Organi di amministrazione, gestione e supervisione:** loro ruolo in relazione ai temi di sostenibilità
- **Sistemi incentivanti (MBO/LTI)**
- **Risk management e controllo interno sul reporting di sostenibilità**



Due Diligence

- Procedure di Due Diligence** messe in atto in relazione alle questioni di sostenibilità:
- **Identificazione e descrizione impatti negativi effettivi o potenziali** sulle attività d'impresa e la **catena del valore**
 - **Eventuali azioni di mitigazione** per prevenire o attenuare impatti negativi

Agenda

- Le novità del panorama normativo e l'impatto sulla reportistica
- Standard EFRAG: cosa sono e come influenzano la governance aziendale
- **Le opportunità e le competenze necessarie per far evolvere il modello di consulenza verso le PMI**

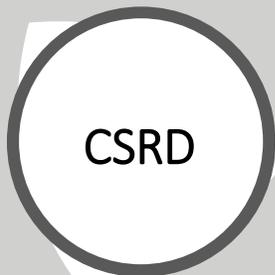
Corporate Sustainability Reporting Directive: le principali sfide applicative



- Doppia materialità
- Perimetro di reporting e catena del valore
- Potenziali effetti finanziari e connectivity con il bilancio
- Informazioni forward looking



NUOVE
COMPETENZE DA
SVILUPPARE



- Obbligo di assurance, inizialmente in forma *limited*
- Assurance estesa alla conformità dell'informativa ai principi di rendicontazione di sostenibilità, alle procedure adottate dall'impresa per individuare le informazioni comunicate, alla conformità dell'obbligo di marcatura in digital format e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 - c.d. informativa Taxonomy.



INCARICHI DI
REVISIONE CON
NUOVI CONTENUTI

CENTRALITA' DEL
RUOLO DEL
SINDACO



- Modifiche introdotte alla Direttiva Transparency in relazione alle «attestazioni delle persone responsabili presso l'emittente»
- Estensione dei compiti dell'*Audit Committee*
- Centralità della Governance e del sistema di controllo interno

